



CITTA' DI TORINO

DIVISIONE TURISMO, ATTIVITA' ECONOMICO PRODUTTIVE E SVILUPPO

ATTO N. DEL 62

Torino, 01/02/2022

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Domenico CARRETTA	Carlotta SALERNO
Paolo CHIAVARINO	Jacopo ROSATELLI
Chiara FOGLIETTA	Rosanna PURCHIA
Paolo MAZZOLENI	Giovanna PENTENERO
Gabriella NARDELLI	Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

OGGETTO: BANDO REGIONALE RELATIVO ALL'ISTITUZIONE DEI DISTRETTI DEL COMMERCIO. SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA CITTA' DI TORINO, ASCOM CONFCOMMERCIO TORINO E PROVINCIA E CONFESERCENTI TORINO E PROVINCIA E RELATIVO PIANO STRATEGICO TRIENNALE. APPROVAZIONE

La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 23-2535 dell'11 dicembre 2020, ha approvato i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio e per l'accesso all'agevolazione regionale per l'istituzione dei medesimi, con un impegno di spesa di Euro 500.000,00. Con Determinazione Dirigenziale A2000A – Cultura, Turismo e Commercio e A2009A – Commercio e Terziario del 23 dicembre 2020, la Regione Piemonte ha, poi, approvato il Bando per l'accesso all'agevolazione regionale relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio.

L'obiettivo è introdurre modelli innovativi di implementazione del settore commerciale per sostenere e rilanciare il commercio con strategie sinergiche di sviluppo economico e di risposta a necessità in particolari momenti di emergenze economiche e sociali, quali l'attuale emergenza Covid-19.

L'articolo 18 ter della L.R. n. 28 del 12 novembre 1999, come modificata dall'articolo 51 della L.R. n. 13 del 29 maggio 2020 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19", prevede al comma 1 "La Regione promuove i Distretti del Commercio quali ambiti territoriali nei quali gli enti pubblici, i cittadini, le imprese e le formazioni sociali liberamente aggregati sono in grado di fare del commercio un fattore di innovazione, integrazione e valorizzazione di tutte le risorse di cui dispone il territorio per accrescere l'attrattività, rigenerare il tessuto urbano e sostenere la competitività delle imprese commerciali, anche attraverso interventi integrati per lo sviluppo dell'ambiente urbano di riferimento", al comma 2 "La Giunta regionale stabilisce i criteri e le modalità per l'individuazione, il funzionamento e la costituzione dei Distretti del Commercio" e al comma 3 "I comuni singoli o associati, anche su iniziativa delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative per il settore del commercio a livello provinciale, e comunque previo accordo con le stesse, possono proporre alla Regione l'individuazione di ambiti territoriali configurabili come Distretti del Commercio".

La creazione di un sistema strutturato e organizzato territorialmente, capace di polarizzare le attività commerciali, unitamente ad altri soggetti portatori di interesse, quali i Comuni, le organizzazioni imprenditoriali, le imprese, le proprietà immobiliari e i consumatori, contribuisce al perseguimento degli obiettivi indicati dal legislatore regionale al fine di:

- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell'ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, con conseguente effetto di una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- valorizzare i luoghi del commercio attraverso la riqualificazione di ambiti naturali del commercio urbano, sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine "naturale" rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio;
- sostenere il commercio e contribuire al rilancio dell'identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire la creazione dei cosiddetti "centri commerciali naturali", ritenendo che essi possano costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata e svilupparne la competitività, assicurando complementarietà e integrazione con le attività di vendita su area pubblica;
- promuovere il coordinamento fra operatori per la realizzazione di politiche e di servizi comuni;
- costruire un sistema di *governance*, di competenze e di conoscenze per lo sviluppo del Distretto.

I Distretti si configurano quali strumenti innovativi finalizzati alla valorizzazione del commercio e del suo rilevante ruolo di presidio del territorio e al mantenimento dei livelli occupazionali e costituiscono uno degli obiettivi strategici inseriti nel Piano della Competitività predisposto dalla Regione Piemonte.

Il Distretto del Commercio è definito da un ambito territoriale di livello infracomunale, comunale o sovracomunale ed è costituito da una pluralità di attori locali in grado di creare strumenti di *governance* per uno sviluppo sostenibile del territorio e per la realizzazione di programmi e di interventi a favore della competitività dei luoghi del commercio.

L'individuazione di un Distretto del Commercio rappresenta per la Città di Torino una grande opportunità per sperimentare una modalità innovativa di valorizzazione territoriale allo scopo di promuovere il commercio quale efficace fattore di aggregazione e di attivazione di dinamiche economiche, sociali e culturali, favorendo, inoltre, l'integrazione fra i vari *format* commerciali e il rafforzamento dell'identità dei luoghi.

Gli elementi di attrattività e di competitività, attraverso lo strumento del Distretto, vengono supportati da una regia unitaria che, attraverso il partenariato pubblico – privato previsto nella

normativa regionale, con la *partnership* tra Città ed associazioni di categoria del commercio maggiormente rappresentative sul piano provinciale Ascom Confcommercio Torino e Provincia e Confesercenti Torino e Provincia e altri attori territoriali, promuove lo sviluppo della città grazie al perseguimento di una visione strategica e di investimento condivisa.

Tale sviluppo ha assunto concretezza in modo virtuoso attraverso il lavoro di rete tra Istituzioni e *stakeholder* del territorio, tra cui la CCIAA di Torino, gli Atenei, la Fondazione CRT e la Compagnia di San Paolo, nonché la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e GTT, che hanno formalizzato, con lettera di manifestazione di interesse, la propria volontà ad assumere un ruolo nel partenariato. Il partenariato pubblico privato si sta arricchendo sul territorio dell'interazione tra imprese, Associazioni, Fondazioni, Enti ed Istituzioni del privato Sociale e della Cultura.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 239 del 26 marzo 2021, la Città ha approvato lo schema di domanda di partecipazione al Bando Regionale per l'accesso all'agevolazione relativa all'istituzione dei Distretti del Commercio nonché una relazione sintetica di fattibilità, individuando un'area ampia e centrale quale ambito territoriale aggregato per sperimentare metodologie e strumenti che siano poi replicabili anche in aree più periferiche. La definizione dell'area è scaturita dal lavoro sinergico tra Città e attori del territorio; tale percorso condiviso ha portato alla creazione di un laboratorio che ha operato sia per la progettazione e per il rilancio del settore commerciale sia in termini di riqualificazione e rigenerazione urbana estesa a tutto l'ambito.

L'ambito territoriale individuato, formato da 8 sistemi urbani, è incardinato sull'Addensamento A1 Storico rilevante ma non vi corrisponde in modo univoco. Principalmente include aree che fanno parte di una serie di addensamenti A2 e A3 al contorno del Centro. Non è quindi solo il riconoscimento del Centro Storico e della Città antica come caratteristica distintiva della città ma è anche una definizione di ambiti allargati che sono un tutt'uno con la parte centrale; si definisce quindi un sistema urbano o un insieme di sistemi urbani che identificano il carattere distintivo di Torino.

Il fiume con i Murazzi e Piazza Vittorio, Porta Palazzo e l'ambito di Borgo Dora, San Salvario e gli assi commerciali di Via Sacchi e Via Nizza, Piazza Statuto, sono gli elementi di contorno, ma non marginali, della visione strategica allargata della zona antica.

È indubbio che la zona centrale, propriamente detta e riconosciuta, assume il ruolo di perno su cui ruotano i vari sistemi urbani: gli assi di Via Roma con le tre piazze che la definiscono (Carlo Felice, San Carlo e Castello), Via Garibaldi e Via Po anche in questo caso definite da tre piazze (Statuto, Castello e Vittorio), le Via Pietro Micca e Cernaia costituiscono, da sempre, gli ambiti di maggior concentrazione delle attività commerciali, della ristorazione e dei servizi a cui si aggiungono gli assi, certamente non secondari, di Via Lagrange e di Via Carlo Alberto.

Data la natura sistemica e sinergica degli interventi che si attuano nei contesti urbani e la decisiva importanza che riveste la interoperabilità tra imprese e Amministrazioni pubbliche nella messa in rete e nel coordinamento delle attività, è stato fondamentale individuare linee di indirizzo strategico atte a sostenere i temi della cultura, dell'innovazione/digitalizzazione e della sostenibilità ambientale, che si prefiggono di seguire i medesimi tre assi strategici indicati dall'Unione Europea (transizione verde, transizione digitale, coesione e resilienza), interpretando il concetto di coesione e resilienza in chiave culturale, anche in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dell'ONU.

Il territorio torinese, pur conservando ed evolvendo la propria vocazione manifatturiera, negli ultimi 15 anni ha sviluppato una capacità di attrazione turistica che ha generato una componente essenziale dell'economia cittadina, che va implementata anche per risollevare l'economia del territorio.

La cultura, nella visione strategica del nascente Distretto del Commercio, si pone come leva

fondamentale; attorno alle proprie peculiarità culturali (musei, monumenti, dimore reali, gallerie d'arte, eventi e spettacoli musicali di respiro internazionale) e alla disponibilità di offerta enogastronomica, la Città intende dare sviluppo e rilancio al territorio ripartendo dal commercio quale forza economica, sociale e di servizio, nonché accompagnare la progressiva ripresa, dalla mobilità alla fruizione degli spazi verdi e delle piazze, garantendo, al contempo, il rispetto delle normative per la sicurezza dei cittadini.

Per rimediare alla forzata riduzione della capienza di tante attività – da quelle della ristorazione e della somministrazione a quelle culturali, ricreative e sportive – si è operato per ridefinire l'uso degli spazi pubblici, delle piazze, delle strade, dei parchi e delle aree verdi, provando così a combinare distanziamento fisico, salvaguardia delle relazioni sociali e sostenibilità economica di queste funzioni. Il contesto di “ambiente urbano” che si può venire a disegnare in un'area strategica come quella presa in considerazione, può consentire al tessuto economico del commercio, alle imprese della somministrazione e all'accoglienza turistica non solo di sperimentare innovazioni di prodotto e di processo verso nuovi *standard* di servizio e modelli di *business* innovativi, ma anche di riaffermare il ruolo sociale di valore al territorio e servizio al cittadino.

Come primi dati di interesse si segnala che l'apparato commerciale localizzato all'interno del Distretto consta, attualmente, di circa 7.800 esercizi di vicinato, 213 attività ricettive, 459 servizi alla persona, 1.690 esercizi pubblici di somministrazione e 110 medie e grandi strutture di vendita.

La Regione Piemonte, con D.D. n. 146/A2009A del 28 giugno 2021, rettificata con D.D. n. 154/A2009B del 15 luglio 2021, ha approvato la graduatoria dei Comuni e delle Unioni/Convenzioni di Comuni che avevano presentato istanza di partecipazione al Bando regionale e, in seguito, con D.D. n. 232/A2009B del 4 ottobre 2021, ha approvato lo scorrimento della graduatoria e l'ammissione a contributo di ulteriori 27 istanze, tra le quali quella della Città di Torino.

L'agevolazione regionale prevede un contributo in conto capitale dell'entità dell'80% della spesa ammessa, per una somma massima di Euro 20.000,00 e richiede un cofinanziamento da parte della Città che garantisce una compartecipazione per un importo massimo di Euro 15.000,00

La Città, in seguito all'ammissione al contributo regionale del valore di Euro 20.000,00, con nota ns. prot. 32942 del 17 novembre 2021 ha comunicato alla Regione l'avvio dell'attività progettuale e ha richiesto l'erogazione dell'acconto del 50% del contributo previsto (pari a Euro 10.000,00).

La Divisione Turismo, Attività Economico Produttive e Sviluppo, a partire dal mese di ottobre 2021, di concerto con le Associazioni di Categoria firmatarie dell'Accordo di Partenariato approvato a marzo 2021 e con la collaborazione dei Partner di primo livello e degli altri *stakeholder* interessati alla realizzazione del Distretto del Commercio, ha iniziato un percorso di elaborazione della documentazione richiesta dalla Regione Piemonte; considerata la specificità delle informazioni e dei dati necessari e vista la competenza delle Associazioni di Categoria con cui la Città ha operato per la presentazione del dossier di candidatura, la medesima si è avvalsa della collaborazione delle Associazioni citate e della Fondazione Links, dalle medesime proposta, oltre che del supporto di altri importanti attori territoriale, per la stesura della Relazione allegata al Protocollo d'Intesa.

La Relazione, risultato di un intenso lavoro condiviso tra Fondazione Links, soggetti pubblici e privati e con l'essenziale supporto di tutti i Servizi della Città coinvolti in progetti attinenti le attività del Distretto, si compone di 35 schede tecniche descrittive di azioni che saranno attivate a valle dell'avvio del Distretto e che trattano diversi temi, dalla semplificazione amministrativa all'utilizzo dello spazio pubblico, dalla valorizzazione dell'imprenditorialità per lo sviluppo locale al potenziamento dell'identità e della riconoscibilità del Distretto, dall'incremento dell'attrattività turistica alla promozione di nuove forme di commercio, dall'accompagnamento alla transizione digitale degli operatori commerciali alla promozione della vivibilità attraverso interventi di riqualificazione urbana, per citarne alcuni.

Il Protocollo allegato al presente provvedimento contiene definizioni e elaborazioni relative ai soggetti aderenti, alla denominazione del Distretto, alla modalità di gestione e alla durata del medesimo, ad analisi delle problematiche territoriali, agli obiettivi che si intendono conseguire, alle modalità di finanziamento delle attività, al monitoraggio delle attività svolte e alla designazione di un Manager di distretto.

In considerazione di quanto sopra esposto si ritiene necessario approvare lo schema di Protocollo di Intesa (**all.1**), corredato dagli allegati al medesimo (Planimetria, Relazione e rappresentazione grafica del Logo) da inviare alla Regione Piemonte al fine dell'inserimento del Distretto del Commercio di Torino nell'elenco dei Distretti del Commercio del Piemonte.

E' necessario evidenziare che la Regione Piemonte non ha ancora liquidato alla Città di Torino la somma di Euro 10.000,00, quale anticipo richiesto per la copertura di parte delle spese di costituzione del distretto. La Città, che ha partecipato a tali spese con un cofinanziamento pari ad Euro 15.000,00, approvato con la D.G.C. sopracitata, ha già liquidato tale somma alle Associazioni di Categoria con D.D. n. 6478 del 20 dicembre 2021.

In considerazione del mancato introito dell'anticipo del contributo regionale e visto che la Regione Piemonte richiede che, in concomitanza alla presentazione del Protocollo d'Intesa, vengano rendicontate le spese sostenute per una somma pari ad Euro 20.000,00, si rende necessario chiedere alla Regione una proroga per la presentazione della rendicontazione e per la richiesta del saldo del contributo.

Occorre, inoltre, considerare che il presente provvedimento non comporta oneri di utenza e di spesa e che, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico (**all. 2**).

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare lo schema di Protocollo d'Intesa (**all.1**) relativo all'istituzione del Distretto del Commercio di Torino e relativi allegati (Planimetria, Piano Strategico Triennale, Rappresentazione grafica del Logo);
2. di dare mandato al Sindaco della Città di Torino, o a suo delegato, per la sottoscrizione del predetto Protocollo e al Direttore della Divisione Turismo, Attività Economico Produttive e Sviluppo per l'attuazione del medesimo;
3. di dare atto che il Protocollo d'Intesa sarà trasmesso ai soggetti che hanno manifestato interesse a partecipare quali Partner di primo livello al Distretto, affinché sia formalizzata la loro adesione,

previo espletamento delle procedure di autorizzazione alla sottoscrizione del Protocollo proprie di ciascun soggetto;

4. di demandare a successivi provvedimenti deliberativi le eventuali attività ed azioni attuative e di gestione conseguenti all'approvazione del Protocollo in oggetto nonché i relativi accertamenti ed impegni di spesa;
5. di dare atto che il presente provvedimento, per la natura dell'oggetto, non è pertinente alle disposizioni in materia di Valutazione dell'Impatto Economico (VIE) (**all. 2**) e che non comporta oneri di utenza;
6. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267; l'urgenza è motivata dalla necessità di approvare il presente atto entro la scadenza prevista per la presentazione del Protocollo d'Intesa alla Regione Piemonte.

Proponenti:

L'ASSESSORE
Paolo Chiavarino

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRETTRICE
Paola Virano

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Elena Brunetto

IL SINDACO
Firmato digitalmente
Stefano Lo Russo

LA SEGRETARIA GENERALE
Firmato digitalmente
Rosa Iovinella

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. DEL-62-2022-All_1-All.1.pdf.p7m



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

2. DEL-62-2022-All_2-all.2.pdf

